



COMUNE DI BONARCADO

Provincia di Oristano

Corso Italia, 140 - Tel. 0783/023500 - Fax 0783/56523

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 del 16/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE

L'anno duemilaventini, il giorno sedici del mese di giugno alle ore 19:00, in Bonarcado presso il centro sociale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito in Seduta O P di Prima, nelle persone dei Sigg.

Pinna Francesco	SINDACO	P
Pippia Loredana	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Mura Raimondo	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Pes Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Sanna Mariangela	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Ortu Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Sassu Michele	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Piras Mario	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Delogu Salvatore	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Sanna Antonella	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Madeddu Emanuela	CONSIGLIERE COMUNALE	P
Piredda Stefania	CONSIGLIERE COMUNALE	A
Piras Salvatore	CONSIGLIERE COMUNALE	P

risultano presenti n.12 e assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale Matteo Manca

Presiede l'adunanza il Sign. Francesco Pinna in qualità di Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE è intenzione dell'amministrazione comunale promuovere e agevolare la trasparenza, l'informazione e la partecipazione alla vita amministrativa anche tramite la diffusione dei contenuti presentati e discussi nei vari consigli comunali;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che il vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale non contempla la possibilità di provvedere alle riprese audio video del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE la pubblicità delle sedute non implica la facoltà di registrazione ma solamente la libera presenza di chi abbia interesse ad assistervi;

EVIDENZIATO CHE la giurisprudenza afferma che in assenza di un apposita disciplina regolamentare adottata dall'ente non possono essere garantiti i diritti previsti dal codice sul trattamento dei dati personali di cui al d. lgs. 196/2003 e successive modifiche;

CONSIDERATO per quanto fino ad ora argomentato necessario regolamentare nel dettaglio le modalità di ripresa audio-video del Consiglio-Comunale;

CONSIDERATO altresì che al fine di garantire maggiore partecipazione ai cittadini si ritiene di dover approvare un regolamento autonomo rispetto al vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO lo schema di regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e la loro diffusione che si compone di n. 13 articoli allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. lgs. 267/2000;

Interventi:

Il consigliere di Minoranza Sanna A. : dichiarazione di voto che si allega;

Si vota la proposta con voti: n. 9 favorevoli, n. 3 contrari(Sanna A., Madeddu E., Piras S.), n. 0 astenuti

DELIBERA

Di approvare per i motivi di cui in premessa il regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del consiglio comunale e la loro diffusione composto da n. 13 articoli, parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Con voti n.9 favorevoli, n. 3 contrari (Sanna A., Madeddu E., Piras S.) n. 0 astenuti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/00 e successive modifiche ed integrazioni.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 11/06/2020

Il Responsabile
F.to Antonella Pinna

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Francesco Pinna

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Matteo Manca

Si attesta che la copia della deliberazione viene pubblicata nel sito istituzionale del Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69 del 18.06.2009, a partire dal 19/06/2020 per rimanervi quindici giorni consecutivi, e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Li, 19/06/2020

IL SEGRETARIO
F.to Matteo Manca

Copia conforme all'originale

Li, 19/06/2020

Comune di Bonarcado

Provincia di Oristano



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____

Il Sindaco
Francesco Pinna

Il Segretario Comunale
Dott. Matteo Manca

Art. 1
(Finalità e funzioni)

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio di videoripresa e trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni di Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente dall'Ente o da soggetti preventivamente autorizzati, in applicazione delle disposizioni contenute negli artt. 10 e 38 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000).

2. Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza (D. Lgs. n. 196/2003) e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalla normativa di ogni ordine e grado vigente.

3. Il Consiglio Comunale, ispirandosi ai principi di obiettività dell'informazione e di pluralismo informativo, assume idonee iniziative per favorire e promuovere la pubblicità dei lavori del Consiglio Comunale mediante trasmissioni televisive e informatiche, in diretta o registrate, dedicate alle loro adunanze, con l'unico scopo di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

Art. 2
(Riprese audio/video e diffusione da parte dell'Ente)

1. Le videoriprese del Consiglio Comunale e la relativa diffusione, vengono effettuate a cura dell'Amministrazione Comunale che potrà avvalersi anche di personale interno all'Ente:

Art. 3
(Riprese audio/video e diffusione da parte di terzi)

1. I soggetti esterni al Comune possono effettuare e diffondere le videoriprese dei lavori del Consiglio Comunale con le modalità e nei termini indicati agli articoli seguenti.

Art. 4
(Autorizzazione alla registrazione da parte di soggetti terzi)

1. L'ammissione nell'aula consiliare di telecamere e di altri strumenti di registrazione, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature devono essere autorizzati, nel rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali, dal Sindaco. A tal fine i soggetti interessati dovranno presentare, almeno 2 giorni prima della seduta consiliare, apposita istanza di autorizzazione, in forma scritta, diretta al Sindaco, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- ❖ soggetto promotore (in caso di associazioni, comitati, enti, ecc. la domanda dovrà anche indicare il nominativo del legale rappresentante ovvero del presidente);
- ❖ modalità delle riprese;
- ❖ finalità perseguite;
- ❖ modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita);
- ❖ estremi identificativi del titolare/responsabile del trattamento dati a seguito delle riprese e della loro diffusione.

2. Il Sindaco può rilasciare l'autorizzazione, di norma, prima dell'inizio della seduta. Possono essere autorizzate le riprese contestuali da parte di più richiedenti nel limite massimo di due per ciascuna seduta; nel caso di più richieste verrà rispettato, per l'autorizzazione, l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente. Dell'autorizzazione o autorizzazioni rilasciate dal Sindaco, il segretario o il suo sostituto, dovrà darne atto nel processo verbale della seduta.

3. L'autorizzazione fornita comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

Art. 5
(Limiti alla registrazione delle sedute)

1. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. n. 196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali. Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qual volta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che, insieme a quelli sensibili, vanno a

costituire la categoria dei dati "giudiziari" vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato, di alcuni provvedimenti di carattere penale.

2. Le riprese audiovisive riguardanti discussioni consiliari aventi ad oggetto dati diversi da quelli sensibili o giudiziari che presentano, tuttavia, rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell'interessato, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinarne, possono essere limitate sulla base di richieste pervenute in tal senso da parte del Sindaco o di ciascuno dei Consiglieri Comunali o di terzi presenti alla seduta.

3. E' altresì vietato riprendere gli eventuali spettatori.

4. Il Sindaco ha facoltà di inibire o interrompere in qualsiasi momento le riprese nell'ipotesi in cui ravvisi la violazione delle disposizioni sopra indicate ed in ogni caso in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

5. E' tassativamente vietato effettuare riprese e/o registrazioni in sedute dichiarate segrete a norma del regolamento comunale.

6. Non è consentito ai soggetti autorizzati di esprimere opinioni o commenti durante le riprese.

Art. 6

(Modalità di video-ripresa e diffusione delle adunanze)

1. Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità di informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale che partecipano all'adunanza ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

2. Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute del Consiglio Comunale, saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti.

3. Nel caso in cui dovessero essere presenti ai lavori più soggetti autorizzati alle riprese, il Sindaco si avvarrà dei poteri conferitigli dalle leggi e dai regolamenti per ordinare nel modo migliore lo svolgimento dei lavori e della disciplina della sala.

4. I soggetti terzi che effettuano le riprese audiovisive devono installare la propria strumentazione nel settore riservato al pubblico; essi si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo indicato nel modulo di comunicazione, senza perseguire scopi di lucro, a non manipolare artificialmente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza e il significato delle opinioni espresse.

5. Non è consentita l'installazione di fari illuminanti.

6. La videoregistrazione della discussione di un argomento all'ordine del giorno del Consiglio deve essere integrale e, se resa accessibile a terzi, deve parimenti essere integrale. Tuttavia, le emittenti radiotelevisive, debitamente autorizzate a sensi di legge, possono mandare in onda anche registrazione parziali, nel rispetto dei principi di obiettività, completezza, lealtà e imparzialità dell'informazione, di cui, in particolare, all'art. 3 del D.Lgs177/2005 (Testo Unico della Radiotelevisione) e all'art. e degli artt. 2 e 5 della L. 28/2000 (disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica).

7. I consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire le riprese audio-video.

Art. 7

(Diritto di Cronaca)

1. La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D. Lgs. n.196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

3. In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

4. Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio Comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

Art. 8
(Informazione sull'esistenza di telecamere)

1. Il Sindaco ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti e presenti alla seduta circa l'esistenza di telecamere o videocamere e della successiva o contestuale trasmissione delle immagini.

2. Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala dell'adunanza esiste la possibilità di riprese audiovisive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

3. Il Sindaco prima dell'avvio delle riprese e della successiva pubblicazione della seduta, è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

Art. 9
(Funzione della diffusione via internet in tempo reale, cd. streaming video)

1. Detto regolamento attribuisce alla diffusione in tempo reale, cd. Streaming video, delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente.

2. Le trasmissioni in streaming video delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna fatti salvi i casi in cui si verifichi un'interruzione delle riprese per motivi tecnici.

Art. 10
(Limiti di trasmissione e commercializzazione)

1. E' vietata la diffusione parziale delle riprese effettuate in quanto in contrasto con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente.

2. Quanto sopra, eccezion fatta per le sole trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali).

3. E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

Art. 11
(Sanzioni)

1. La violazione delle disposizioni e dei principi di cui al presente regolamento o dell'autorizzazione comporta la decadenza immediata dell'autorizzazione stessa ed il divieto di rilasciare una nuova autorizzazione al medesimo soggetto per un periodo di 3 anni.

Art. 12
(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del Regolamento comunale relativo all'organizzazione e funzionamento del Consiglio.

Art. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione con cui è stato approvato.

Consiglio Comunale 16 Giugno 2020

Dichiarazione di voto sul Regolamento riprese audiovisive e in streaming del Consiglio Comunale e loro diffusione

Le sottoscritte Consigliere Comunali Antonella Sanna ed Emanuela Madeddu,

considerato

- che è da ormai 4 anni che a Bonarcado nelle sedute del Consiglio Comunale vengono effettuate le riprese audiovisive senza alcuna regolamentazione e che queste vengono trasmesse in diretta nella pagina Facebook del Comune;
- che le riprese si sono sempre svolte senza alcuna comunicazione preventiva ai consiglieri di minoranza, come pure le interruzioni non trasmesse in streaming;
- che le riprese sono state realizzate in questi 4 anni anche da persone esterne, chissà se autorizzate, che hanno più volte osato commentare sugli interventi della minoranza senza alcuna censura da parte del presidente del consiglio;
- che il presente regolamento è palesemente il solito copia incolla fatto dal web

Votano contro la proposta di delibera in oggetto

Antonella Sanna
Emanuela Madeddu